Anno XIII — N. 4396. Trieste, Domenica 21 Gennaio 1894 (I Edizione del mattino) Anno XIII — N. 4396.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 221.

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino a sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 $^{5}/_{10}$. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

L'insurrezione del Carrarese. MASSA 20. (N) Le fucilate segnalatevi nel mio telegramma di stamane (Vedi *Ult. ora* del *Piccolo della Sera* di ieri) si ritiene fossero segnali convenuti fra le bande di anarchici che tengono la montagna.

Alla presenza dell'avvocato fiscale militare e del procuratore del re, incominciarono oggi gl'interrogatori degli arrestati che ammontano a circa 350. Fu arrestato, ad Avenza un certo Valterone, noto capo anarchico, in casa del quale fu trovata una scure intrisa di sangue.

Per la Sicilia - La lettera di un vecchio soldato. ROMA 20. (N) Il generale Turr scrisse agli amici e compagni d'armi della Sicilia, esortandoli ad adoperarsi per il ristabilimento dell'ordine e della calma. Li consiglia a mandare alla Camera uomini atti a migliorare le sorti dei lavoratori. Rammenta come nel 1860 Crispi fu costretto ad affidare a lui ed a Nino Bixio i pieni poteri per il ristabilimento dell'ordine. Dopo trentatrè anni, Crispi fu costretto a ripetere l'esperimento; gli augura di uscirne, come allora, trionfatore.

Il processo dell'Omladina. PRAGA 20. (N) Uno degl'imputati dichiara che le deposizioni da lui fatte gli furono ordinate dalla Polizia. Un commissario gli avrebbe detto, in uno dei suoi primi esami, che se egli si rifiutava di dichiarare ciò che la Polizia voleva, sarebbe stato condannato a una pena variante tra i 5 e i 10 anni di carcere duro. Un altro accusato afferma che le dimostrazioni del 17 agosto furono ordinate e dirette dal Mrva, l'ucciso „Rigoletto di Toscana." Il Mrva, dice l'accusato, si è guastato leggendo romanzi, come ad esempio il *Rinaldo Rinaldini*. Egli era un agente provocatore e la polizia ha saputo sfruttare egregiamente i parti della sua malata fantasia.

Pres. Le proibisco di parlare così (rivolgendosi al protocollista) Metta a protocollo le ultime parole dell'accusato.

L'accusato Modracek appartiene a quel gruppo di anarchici viennesi che fu arrestato nell'ultima razzia. Fu già condannato dal tribunale di Vienna a 14 giorni d'arresto per aver tenuto discorsi di carattere anarchico. Egli si difende abilissimamente, addossando al Mrva la responsabilità di tutto. Dichiara da ultimo che il Mrva lavorava alla costituzione di una Società ch'egli voleva chiamare: la mannaia rossa.

La situazione in Serbia. BELGRADO 20. (N) La crisi ministeriale continua. Alcuni personaggi ch'ebbero in questi giorni colloqui col re, assicurano che egli è quanto mai indeciso. Dopo aver pencolato a destra e a sinistra senza risultato alcuno, il re ha perduto ogni fiducia in sè stesso. Egli ripete alle persone che lo avvicinano di non sentirsi all'altezza della situazione. Si dice ch'egli voglia intraprendere un viaggio all'estero chiamando per qualche tempo al governo re Milan.

Manovre di borsa? BERLINO 20 (N) Si è sparsa qui la voce che il presidente del ministero ungherese, dottor Weckerle, avesse rassegnato le dimissioni. Su questa notizia la nostra borsa era fiacca.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel Piccolo della Sera).

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Pr. quarto. — Leva il sole ore 7.41, tramonta ore 4.45. — Oggi: S. Agnese Domani: S. Vincenzo — Altezza barom. 766 3. — Temperatura: ore 7 ant. 7.0; ore 2 pom. 9.9. Alta marea: 3.17 ant.; 10.33 pom. - Bassa marea 2.51 ant., 3.50 pom.

Il conte Wurmbrand a Trieste. Iersera col celere delle 8.47 è giunto nella nostra città il ministro del commercio conte Wurmbrand, accompagnato dai capi sezione dott. Körber e bar. Weigelperg. Fu ricevuto alla stazione dal luogotenente cav. de Rinaldini, dal podestà, dal presidente della Camera di Commercio, dai deputati di Trieste e da altri rappresentanti delle autorità locali.

Dopo le presentazioni e dopo essersi trattenuto in breve colloquio colle autorità, il ministro salì nella carrozza del signor Luogotenente il quale lo accompagnò all'*Hôtel de la ville*, ove ha preso alloggio.

Statuto intangibile. La discussione svoltasi l'altra sera in seno alla rappresentanza provinciale ha fatto risorgere la questione dell'intangibilità del civico Statuto.

Noi abbiamo sempre condiviso il sentimento di coloro che vogliono rispettato quel complesso di libertà cittadine garantite dalla nostra costituzione; ma non possiamo dissimularci che lo statuto cittadino è un organismo giuridico, il quale in qualche parte risente dell'epoca reazionaria in cui fu emanato. Certe riforme quindi, tendenti ad apportare alla costituzione triestina il contributo di più razionali e più progrediti intendimenti, ci sembrano tutto altro che inopportune.

Tutto si riduce a stabilire in quanto queste riforme possano ledere le prerogative autonomiche del Comune o in quanto tendano ad allargarle o quanto meno a disciplinarne l'esercizio a seconda di meglio determinati criteri. In quest'ultimo caso apparisce quindi poco giustificata quella renitenza che legittimamente potrebbe essere opposta alle modificazioni di carattere restrittivo.

Si invoca di solito, da parte di chi vorrebbe intangibile il patrio Statuto, il diritto autonomico del Comune. Ma l'autonomia sta appunto principalmente nel diritto di far leggi. Ora non si comprende perchè, in nome dei diritti Comunali, si vorrebbe contestare al nostro corpo legislativo, ch'è la Dieta provinciale, il diritto di regolare e di modificare secondo nuovi criteri l'esercizio dell'autonomia del Comune.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale*: da G. B. di Fiume in omaggio alla splendidezza dimostrata da S. B., soldi 62.

La neve. L'anno scorso, in occasione dello sgombero della neve, noi segnalammo all'attenzione dell'autorità magistratuale gl'inconvenienti che derivavano al publico transito dal non avere compreso anche la via Nuova e la via S. Giovanni fra quelle per le quali si rendeva necessario lo sgombero immediato e completo. Infatti si l'una che l'altra sono due arterie importanti della circolazione cittadina; la via Nuova è percorsa continuamente da carri, omnibus e carrozze che non possono passare per il Corso; la via S. Giovanni mette in comunicazione diretta due punti importanti del movimento cittadino: il Corso e la via Stadion. Noi avemmo allora la soddisfazione di vedere subito accolto il nostro reclamo, tanto che dopo 48 ore non v'era più traccia di neve nè nell'una, nè nell'altra via. Dobbiamo tornare anche questo anno sulla stessa domanda, incitati anche a farlo, da più d'una lettera di assidui, e dall'aver visto coi nostri occhi il continuo rinnovarsi d'inciampi alla publica viabilità per causa dei mucchi di neve.

Ci lusinghiamo che il risultato di questa nostra domanda sarà eguale a quello avuto l'anno scorso, nè vorremmo si credesse che si ha spronati a farla la circostanza che anche il *Piccolo* ha i suoi uffici in via Nuova. Questo anzi è il solo motivo per il quale abbiamo atteso fino ad oggi per cedere alle sollecitazioni di quei nostri amici e lettori che ci chiedevano di avanzare i loro reclami in proposito al Magistrato. Anzi, se una simile proposta potesse esser presa sul serio, a noi non importerebbe gran fatto che si sgombrasse la neve davanti ai nostri uffici, purchè fosse tolta da tutto il resto di via Nuova.

L'opera dello scirocco è lentissima e può anche arrestarsi d'un tratto; lo sgombero si presenta indispensabile.

Il ballo della Fratellanza Artigiana avrà luogo la sera di sabato 27 corrente, al Politeama Rossetti; sonerà l'intera Banda cittadina, sotto la direzione del maestro Francesco Pian; le danze saranno dirette dal maestro di ballo Pietro Modugno. Il teatro, sfarzosamente addobbato, sarà illuminato a luce elettrica. Al finale della prima quadriglia avrà luogo una grandiosa sorpresa di assoluta novità, ideata da uno speciale comitato di soci e socie. Il teatro si aprirà alle 9½ e le danze principieranno alle 10½, per proseguire fino alle 5 del mattino. Il netto ricavo della festa andrà a favore del fondo sociale di beneficenza.

Le feste popolari della „Previdenza." Oggi nel pomeriggio, al Politeama Rossetti, l'Unione filantropica: *La Previdenza* darà il secondo ed ultimo ballo popolare a scopo pio. Il programma è attraentissimo. Verranno eseguite le canzonette premiate e non premiate. Al coro cittadino di oltre cento voci si aggiungerà un coro di dilettanti forte di altre cento voci. L'effetto sarà imponente.

Pel veglione di giovedì si preparano grandi cose.

Echi del disastro di Limito. - I triestini e friulani periti. - I risultati dell'inchiesta. Nel *Piccolo* dell'11 corr. abbiamo publicato una notizia che il prof. avvocato Gennari ci comunicava, secondo la quale un superstite del terribile disastro di Limito, nell'inchiesta assunta a Milano, aveva affermato di essersi trovato il giorno prima della catastrofe con *sedici triestini* che tornavano dall'America e di aver con loro cenato. Questi sarebbero montati sul treno cui toccò lo scontro e dei sedici il superstite suindicato dichiarò di averne veduto dopo la catastrofe uno solo. Come è noto molti cadaveri carbonizzati non poterono essere identificati, per cui rimase il dubbio che questi cadaveri fossero appunto quelli delle persone designate dal superstite. L'avv. Gennari, incaricato di patrocinare presso la direzione della *Rete Adriatica* gl'interessi delle famiglie austriache danneggiate dal disastro, avviò pratiche per rintracciare queste nuove vittime, ed ecco il risultato delle sue ricerche, che però dovranno essere poste in relazione con quelli dell'inchiesta fatta a Milano.

Premettendo che non si può affermare con matematica sicurezza che *tutte* le persone qui indicate sieno perite nel disastro ecco i nomi e alcuni dati sulle persone di cui mancano notizie.

1) Michele Zanet, nato ad Ajello nel 1853, ammogliato con due figli di 9 e 5 anni, agricoltore.

2) Battista Zanet, d'anni 57, pure di Ajello, ammogliato senza prole, zio del Michele.

Il primo ha avvisato la moglie della sua venuta: fatalmente non giunse a tempo a partire nel settembre, e, come scrisse, deve essere partito alla fine di ottobre da S. Paolo.

Il secondo era col nipote con cui si trovò a S. Paolo, ambedue „in balanza de venire".

3) Domenico Fortut di Visco.

4) Lucia Fortut nata Urizzi sua moglie.

Il Fortut aveva scritto nel settembre allo suocero onde gli approntasse un buon quartiere perchè contava partire alla fine di ottobre.

Appena saliti sul treno fatale a Milano hanno fatto conoscenza col capo buttero di Palma Pietro Serman che a loro si era fatto conoscere. Per festeggiare il ritorno al natio paese, l'infelice Fortut stappò una bottiglia di vino generoso che aveva con sè e fece girare tra i suoi compagni il bicchiere. Fu in quel punto che lo scontro avvenne. Il Capo-buttero fu lanciato frammezzo alla spaccatura della parte superiore del vagone colla metà del corpo all'infuori e le gambe penzoloni: con grandi sforzi potè salvarsi; gli altri, fra cui un friulano con un pappagallo, soccombettero.

Il Domenico Fortut era un bell'uomo biondo, ben vestito, d'anni 40: la moglie ben messa, di circa 36 anni, di capelli rossi: questi connotati sono forniti dal Serman e corrispondono a quelli dei due coniugi predetti.

Si ha qualche attendibilità possano annoverarsi fra le vittime:

5) Anna Legia vedova Patrignani, sarta, di Trieste.

6) Maria Legia maritata Riavis, sorella della precedente, pure di Trieste.

7) Francesco Riavis, marito della Maria, fabbro, di Trieste.

8) Un loro bambino di anni 8.

9 e 10) Malacrea Giuseppe e sua moglie.

Finalmente non si hanno notizie di una intera famiglia Staffutta, sul conto della quale le indagini continuano.

Si attendono particolari sul conto del friulano che portava il papagallo. Mancherebbero ancora cinque, ma l'inchiesta, che vien condotta con la maggiore alacrità, potrà fornirci in breve nuove indicazioni.

Elargizioni varie. Ci pervennero dal sig. F. P. per onorare la memoria del sig. Riccardo Stettberger, f. 10 a favore della Guardia medica.

— Inoltre ci pervennero dai professori che insegnavano nella famiglia della signora Dolcetta Namias-Levi per onorarne la memoria f. 20 a favore della Poliambulanza.

— La Spettabile famiglia Benussi, per onorare la memoria della defunta signora Angela Benussi, fece pervenire al Presidente del Collegio medico del civico ospedale dott. Giorgio Nicolich f. 50, per soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospedale.

— Per incarico della signora ved.a Morpurgo, l'avvocato dott. Filippo Morpurgo rimise f. 10 alla Guardia medica per onorare la memoria della compianta signora Dolcetta Levi.

— Per onorare la memoria del compianto amico Giacomo Levi, il cav. Pietro Fabricci, ha elargito fior. 10 all'Associazione italiana di beneficenza.

— Pervennero all'„Orfanotrofio San Giuseppe", per onorare la memoria della signora Giuseppina ved.a Sandrini, dal sig. Andrea Sirovich f. 10, e dal sig. Carlo Faber e famiglia f. 10.

Promozione d'impiegati postali. Il ministero del commercio ha promosso a controllori superiori delle poste i controllori signori Giuseppe Bernhaupt, Barutti, Giovanni Vidos, Lodovico Wagner ed Alberto Teuschl a Trieste.

Nomina. Il praticante di concetto bar. Arturo Schmidt-Zabiérow fu nominato concepista luogotenenziale in via provvisoria.

Popolarizziamo la scienza. Il popolarizzare più che sia possibile le moderne scoperte della medicina è certo opera benintesa, che grandemente si rende degna di gratitudine da parte dell'umanità. Il publico, del resto, incomincia ora ad interessarsi vivamente della scienza medica ammanitagli in pillole, raddolcita da una forma facile e piana che non gli guasta la digestione. E vediamo infatti come esso accorra in folla alle conferenze scientifiche popolari, vediamo come esso accolga con favore e diletto la utilissima publicazione impresa dall'egregio dott. Vitale Tedeschi di una collana di scritti di medicina per colti profani. Il dott. Tedeschi, visitisi ammassare contemporaneamente moltissimi dei lavori che chiari scienziati della città, della provincia e del vicino regno gli forniscono per la sua raccolta, ha deciso di radunarli addirittura in un volume, pensando, a ragione, che il frazionarli a puntate non avrebbe potuto che riuscire a scapito della loro freschezza. Ora, come si sa, il ricavato di queste publicazioni è devoluto a favore della Latteria popolare, una delle utilissime fra le nostre istituzioni benefiche cittadine, sicchè, acquistando il libro, non solo ci si procura un utilissimo pasto intellettuale e istruttivo per la mente, che, senza fatica, ma anzi con intenso diletto, si arricchisce di nuove cognizioni, ma in pari tempo si fa un'opera buona ed umanitaria.

Ma a parte ogni questione di opportunità, a parte il soffietto allo scopo benefico (soffietto meritato e realmente bene speso se può valere all'intento) — a parte lo zelo assiduo, instancabile, generoso del dott. Tedeschi per procurarsi la valida cooperazione di uomini insigni nel campo scientifico — il volume che abbiamo sotto occhio, per sè stesso, s'impone, e come contenuto e come *forma* all'attenzione della critica. Tanto è variato, dilettevole, interessante e in parte vorremmo dir quasi artistico — perchè la forma di alcuni scritti è letterariamente purissima — il materiale raccolto nelle 400 pagine che compongono il libro. Leggendo si fa, senza accorgersene, una scorribanda mentale nel campo della scienza medica e di questa scienza si trovano svolti i più moderni problemi.

Dalla *eredità* — argomento tanto prezioso a questi foschi lumi... di Henrik Ibsen a tutto pasto — si passa al *nervosismo* — altro argomento del giorno, e ambidue questi argomenti li trovate svolti nelle due brillanti conferenze del dottor Vitale Tedeschi, che già avete udite alla Minerva e che qui rileggete con vero piacere. Dei medici triestini troviamo poi il prof. Carlo Liebmann e il prof. Egidio Welponer, il primo dei quali tratta della gravidanza, l'altro del parto. L'igiene relativa ne è purtroppo tanto trascurata, e non soltanto nelle classi popolari, che il riassumerne in forma facile le leggi fu davvero opera buona da parte dei due chiarissimi ginecologhi. Il dott. Vittorio Liebmann offre una pregevolissima monografia sui *bacteri*, ch'è tutta un inno a questi importantissimi fattori di morte e di vita.

Un interessante trattato di bacteriologia ci è offerto dal prof. Cugini di Parma. Di singolare interesse per le mammine giovani riesce lo studio del prof. Cuzzi dell'Università di Pavia sulla fisiologia del primo anno di vita. Esse dovrebbero meditarlo seriamente e comparare alle osservazioni proprie sul graduale sviluppo del loro neonato, le osservazioni dell'illustre scienziato pavese, per trarne utile ammaestramento. E, per seguitare, attraggono la nostra attenzione e vieppiù dovranno attrarre quella delle madri le osservazioni preziosissime del prof. Morisani dell'Università di Napoli sul modo di conservare in vita i neonati deboli: cura, desiderio e sospiro ardentissimo di tante e tante povere donne, per le quali però il sentimento più dolce o più profondo non vale a conseguire lo scopo, ove l'intelligenza loro non si acuisca e il senso pratico non si rassodi mercè una serie di insegnamenti che, senza fatica, potranno raccogliere nel testè citato capitolo.

Oggi che si sta discutendo sulla costruzione di un nuovo manicomio interprovinciale, arriva opportunissimo lo scritto del prof. Antigono Raggi sul *manicomio moderno:* L'illustre professore di psichiatria Tamburini ha in questo volume tre pregevolissimi lavori su un argomento di cui tanto spesso si discorre, e di cui pure, in complesso, i profani ignorano quanto vi è di profondamente scientifico; parla dello spiritismo, della simpatia a distanza (telepatia) di Pickmann e dei suoi celebri esperimenti sulla trasmissione del pensiero. Gli studi del prof. Romiti di Pisa sulla differenza tra il cervello mascolino e quello feminino, l'elegante articolo del prof. Pennato sul tema *Voce e parola*, quello del prof. Perroncito di Torino sulle malattie dei bovini trasmissibili all'uomo per mezzo del latte, quello del Dott. Schiavuzzi sull'alcoolismo, del dott. Gemma sull'igiene del pensiero, del dott. Cavazzani di Padova sulla digestione, sarebbero degni ciascuno per sè, di speciale riferta, mentre originale, nuovo e profondo apparisce lo studio, fatto dal prof. Giulio Fano della Università di Genova, sul perchè i sentimenti che stanno di casa nel cervello, vengono risentiti dal cuore ed in esso localizzati.

E' insomma una raccolta così bene assortita e così praticamente utile per la cultura generale, che ogni famiglia tenera dell'igiene propria dovrebbe procurarsi subito il volume, del quale fu tirato un numero di copie superiore a quello degli abbonati. A suo tempo uscirà poi in volume separato anche la seconda parte della raccolta, di cui alcune puntate sono già in mano degli associati.

Cronaca del tempo. Mentre in tutta l'Alta Italia nevica, noi siamo in pieno scilocco con pioggia e nebbia. Il barometro si mantiene alto e la temperatura è salita ieri fino a 9 centigradi sopra lo zero. Dal bollettino meteorologico rileviamo che la temperatura si è notevolmente raddolcita in tutta l'Austria e specialmente in Boemia. A Graz nevica, in molte stazioni c'è la nebbia. L'Adriatico è calmo, predominando la nebbia. E' probabile la continuazione del tempo umido e piovoso.

Graziali bar. de Rittmeyer. Sono da conferirsi, dalle rendite della Fondazione Carlo bar. de Rittmeyer, alcune graziali della somma complessiva di fiorini 400, a favore di povere vedove di marinai dal nostromo in giù, fuochisti, operai od altro personale di basso servizio del Lloyd, che perdettero per morte nell'anno ora decorso il marito. Le graziali saranno distribuite li 19 febraio 1894, giorno anniversario della morte del barone Carlo de Rittmeyer. Le istanze, corredate del certificato di povertà, dovranno esser presentate non più tardi del 31 gennaio corrente al Consiglio d'amministrazione del Lloyd, cui spetta il conferimento.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati al nostro ufficio d'amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un anello d'argento dorato rinvenuto in via Ghiaccera dal sig. Luigi Comer. - Un biglietto del Monte ed un fazzoletto da naso rinvenuti in via S. Giacomo da una donna. - Un paio di guanti rinvenuti da un signore. - Una pellegrina rinvenuta in via Carintia. - Un paio di scarpette. - Due chiavi.

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale provinciale in Trieste, quale giudizio di stampa, deliberando su analoga requisitoria dell'i. r. Procura di Stato, dichiarava costituire l'intero tenore dello stampato: *L'Eco dell'Alpe Giulia* dd. Trieste, dicembre 1893 N. 51, gli elementi del crimine di alto tradimento ex § 58 litt. *c* C. p. e di quelli di offesa alla Maestà sovrana, di offesa a membri della Casa imperiale e di perturbazione della publica tranquillità, previsti ai §§ 63, 64 e 65 litt. *a* C. p. nonchè dei delitti di sedizione e di approvazione di azioni contrarie alla legge contemplati dai §§ 300, 305 C. p. e dell'art. IV della legge 17 dicembre 1862 N. 8 B. L. I. de 63.

Confermava perciò il praticato sequestro di detto stampato, vietava l'ulteriore diffusione dello stesso ed ordinava la distruzione degli esemplari appresi e da apprendersi.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sulle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 13 al 20 corrente vennero denunciati 22 nuovi casi di vaiuolo, di cui 7 in città vecchia, 7 di vaioloide, 3 di varicella, 14 di morbillo, 4 di scarlattina e 15 di difterite e croup, dei quali 6 in Barriera vecchia. Morirono 9 di vaiuolo, 2 di morbillo, 3 di scarlattina e 6 di difterite e croup.

Teatro Comunale. *Manon Lescaut* di Giacomo Puccini.

Sette anni or sono Giacomo Puccini, in una stagione d'opera e ballo, si presentava al publico nostro, giovane maestro quasi sconosciuto, con le sue *Villi*. L'operina simpatica otteneva un buon successo. La musica di queste *Villi*, scrivevamo quella volta „ricca di pensieri melodici, uniti a largo corredo di dottrina, è tale da lasciar intravvedere nel Puccini uno spiccato carattere una impronta personale." Dopo sette anni il maestro ritorna, con un nome stabilito di buon musicista ed operista, ritorna dopo aver musicato un drama ricco di passione e di situazioni: *Manon Lescaut*. Le caratteristiche, le tendenze, i procedimenti dell'artista ci appaiono in questa opera, coi loro pregi salienti, ed anche colle loro debolezze: si scorgono nel lavoro le trasformazioni graduali, le aspirazioni più o meno occulte e latenti. Nessuno fra i giovani compositori ha forse fatto meglio di lui, uno studio più completo d'investigazione delle evoluzioni, delle tendenze e delle esigenze della musica moderna. Questo studio ha temprato il suo ingegno, lo rese, mediante un processo intellettuale più duttile e pronto ad accogliere, ad assimilarsi le varie espressioni del bello, del buono e del vero, per produrre una opera d'arte che si avvicini in buona parte all'indirizzo, alle intenzioni odierne. In questa *Manon* il Puccini ha ancor più affermato se non sempre la sua originalità, la sua individualità veramente autentica. Egli vi rispecchia il suo temperamento artistico, le sue inclinazioni, le sue simpatie; il tutto con una maggiore epurazione di stile, ora più omogeneo, senza disuguaglianze stridenti, finamente ricercato. La sua *Manon* ritrae l'ambiente e l'epoca; essa è una donna frivola e leggera la cui vita è attraversata da un capriccio, che diventa passione, solo quando il mondo cessa di tentarla; per lei il primo vero bacio d'amore è il bacio della morte. La personalità del maestro per caratterizzare i suoi personaggi si rivela più che mai nel dettaglio. Vedetela nella concessione stessa, nel giro, negli sviluppi delle idee melodiche, nel suo particolare processo d'armonizzazione e di modulazione, nella tavolozza istrumentale negli amalgami di timbri e nella tipica disposizione degli archi; infine nelle nervose esplosioni di sonorità di cui il maestro fa molto uso e spesso abuso.

L'essenza melodica della *Manon* appare se non sempre eletta però molto copiosa; la schietta e generosa ispirazione, il sentimento profondo che sgorga dalla musica stessa, legata indissolubilmente alla parola abbondano.

Il maestro pecca di certe leziosità armoniche, di continue *eccedenze* e di *risoluzioni* sospese, di disegni riprodotti sino alla sazietà. Questo modo bizzarro di armonizzare non raggiunge alcun artistico intento.

Guardiamo un po' in che modo chiaro e splendido Giuseppe Verdi ci insegna col suo *Falstaff*, che dovrebbe essere sempre citato a modello, come si debba trattare l'armonia. Il Puccini è però un forte musicista che sa perfettamente il fatto suo; egli intuisce con efficacia il drama ed in moltissime situazioni, come in tutto l'atto secondo e specialmente nel terzo, il più bello, il più sentito, ed il più personale di tutto lo spartito, ha scritto della musica che risponde stupendamente alla situazione ed ai caratteri delineati dal bellissimo soggetto.

Abbiamo detto che il maestro possiede una individualità autentica, non però sempre una originalità spiccata. Che il Puccini abbia derivato parecchio, dalla moderna scuola francese, è cosa positiva; egli però in molte parti dell'opera dimostra di saper parlare un linguaggio musicale proprio e caratteristico.

Nell'atto primo, nell'incontro tra *Manon* e *Des Grieux* il maestro ci conduce sul terreno *gounodiano* del *Faust*, dove si rimane un po' troppo durante l'opera. Nel secondo duetto fra questi due personaggi è anzi impossibile non notare gli elementi *gounodiani* e *bizetiani*. Questo atto, musicalmente é il meno riuscito e specialmente nel finale apparisce un po' farragginoso.

L'atto secondo è una fine cesellatura; riescito negli eleganti dettagli e che ci riporta di un buon secolo e mezzo indietro in un ambiente perfettamente dell'epoca. C'é gusto artistico nella successione di tutti i quadri; finissima tutta la prima parte, appassionato il duetto amoroso, e riescito lo *scherzo fugato* sul quale si svolge il finale.

In questo c'è la nota personale nella concisione delle frasi e nello svolgimento delle medesime. Il maestro ha ideato una pagina bellissima, ardita ed originale.

Come abbiamo già detto, il terzo atto é il più bello, il più sentito ed il più personale di tutta l'opera. Sarebbe egualmente bello anche se non fosse preceduto da uno dei soliti *intermezzi*, i quali esteticamente non approdano a nulla. I grandi maestri hanno sempre ripudiato questo genere di ferri del mestiere, che sono come le scatole dipinte nelle vetrine dei farmacisti e possono soltanto produrre un effetto plateale sulla massa. Nè Wagner nella sua *Walkiria*, nè Giuseppe Verdi nell'*Otello* e nel *Falstaff*, hanno scritto tra un atto e l'altro degli *intermezzi* sinfonici Con una *perorazione* orchestrale a base di ottoni finisce questo *intermezzo*. Di queste *perorazioni* il Puccini fa un uso soverchio in tutta l'opera. Esse anzi a molti possono sembrare una derivazione della *Cavalleria rusticana*; non occorre però molta perspicacia per dimostrare il contrario; basta aprire lo spartito delle *Villi*, scritte dieci anni or sono, per dedurne che forse Mascagni ha attinto lui alla fonte pucciniana.

Ritornando al terzo atto, questo è la prova migliore che il Puccini intuisce la posizione scenica, e può innalzarsi ad una bella altezza nel riprodurre sentitamente la passione. Questo atto, preso intrinsecamente, per la reale ispirazione del pensiero lo si può chiamare uno splendido lavoro; l'aggettivo ci sembra appropriato.

L'atto quarto nulla aggiunge al lavoro, ma nulla gli toglie. Consta di un solo duetto; l'interesse sarebbe maggiore se l'ultima scena tra *Des Grieux* e *Manon*, fosse più rapida e più concisa.

Riassumendo: la *Manon Lescaut*, comparsa tra noi senza le solite esagerazioni di *réclame*, oggi in uso, e senza gli strombazzamenti che degradano la più nobile delle arti, ci pare destinata a piacere al publico. L'opera del Puccini, tra la floritura attuale melodramatica, nella quale c'è tanta merce di pacotiglia, è tale da meritarsi l'esame serio e la stima sincera di ogni musicista.

***

Queste le nostre impressioni sullo spartito che, nel momento in cui scriviamo, si sta rappresentando davanti ad un publico affollato ed elegantissimo. I lettori troveranno nel *Piccolo della Sera* la cronaca di questa interessante *premiére*.

Anfiteatro Fenice. La compagnia internazionale di varietà: „Fine di secolo," darà due rappresentazioni: alle 3½ e alle 7½. In entrambe si produrrà l'artista proteiforme Fregoli.

Politeama Rossetti. Questa sera gran ballo popolare con maschere. La banda cittadina eseguirà nuovi ballabili sui motivi delle canzonette premiate.

Quartetto boemo. Essendo arrivati i Concertisti appena ieri sera col ce-

---

FORTUNATO DU BOISGOBEY

Il delitto dell'Opera.

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

(56)

— Al circolo, e forse altrove. Vado alla ricerca dell'altro bottone di manica. Mi occorre il paio. Buona sera. Sarò da te domani prima di mezzogiorno.

Il lunedì mattina, Gastone attendeva già con impazienza l'intraprendente capitano, benchè fossero appena le dieci. Si era allora finito di vestire, e adagiato sur un divano, fumava distrattamente un sigaro, quando Nointel entrò, col cappello in testa e il sorriso sulle labbra.

— Mio caro, diss'egli fregandosi le mani, non ho ancora trovato gran cosa, dacchè ti ho lasciato alla porta di quella trattoria dove si imparano tante cose. Crederesti che quella palchettaia aveva indovinato giusto e che l'iniziale del nome di battesimo di Lolif è precisamente un B? Darcy fece un movimento di sorpresa e la sua faccia espresse una viva sodisfazione.

— Sì mio caro, il brillante Lolif si chiama Bernardo.

— Allora è molto probabile che il bottone gli appartenga.

— Disgraziatamente no, non è possibile.

— Perchè?

— Prima di tutto perchè il temperamento di Lolif non lo spinge alle azioni violente; poi perchè non aveva nessuna ragione per assassinare Giulia, e infine perchè ho fatto su lui un'esperienza decisiva.

— Decisiva?... decisiva secondo il tuo parere.

— Sarai anche tu del mio parere quando mi avrai ascoltato. L'avevo attirato in un angolo per farlo parlare.

Nessuno ci vedeva, giacchè erano tutti intenti al *baccarat*. Ero dunque solo col mio Lolif e non avevo da temere che un indiscreto venisse a prender parte alla nostra conversazione. Frugando nella mia tasca per prendervi la scatola delle sigarette, ne tirai fuori, come per caso, il bottone, e glielo mostrai dicendogli che lo avevo trovato sul marciapiedi del *boulevard*.

— Ebbene?

— Mio caro, non solo non ha dato segno della minima emozione, ma si è messo a spiegarmi lungamente come bisognava fare per depositare l'oggetto alla prefettura di polizia.

— E questo che prova? Che è ben padrone di sè stesso. Converrai che se il bottone gli appartenesse, non sarebbe tanto sciocco di dirtelo, giacchè deve sapere dove l'ha perduto.

— Infatti, se il bottone fosse suo, saprebbe perfettamente d'averlo perduto nel palco di Giulia e quando gli ho detto che l'aveva trovato sul *boulevard* avrebbe indovinato subito che gli tendeva un tranello. Si sarebbe turbato, e non mi avrebbe consigliato a portare l'oggetto trovato alla prefettura. Del resto tutti questi ragionamenti sono superflui, giacchè tu non hai mai creduto seriamente che Lolif abbia ucciso la signora d'Orcival. E' un'idea che si è cacciata nel cervello della Majorè. Bisogna lasciarvela e non perdere il tempo seguendo una falsa traccia.

— Sia, ma qual'è la vera?

— Il bottone ci aiuterà a trovarla. Lo teniamo questo prezioso oggetto. La madre d'Iameria ha ben voluto affidarmelo.

— Purchè le sue figlie non vadano a raccontar la storia nel foyer della danza.

— Sarebbe un affare molto fastidioso, giacchè gli abbonati lo saprebbero e qualcuno andrebbe a riferirlo a tuo zio, il quale potrebbe stizzirsi vedendo che io mi arrogo le sue attribuzioni di magistrato, ma questo non è da temersi. La signora Majorè non ha punto voglia di essere compromessa e raccomanderà a queste signorine di tacere. Fin da questa sera andrò a trovarle al teatro e dirò loro che una indiscrezione da parte loro potrebbe danneggiar molto la rispettabile loro madre, e ti assicuro che esse taceranno.

E per ciò che riguarda il bottone io ti dichiaro che scoprirò a chi appartiene.

— Come farai?

— Vi è più di una maniera di procedere. Son deciso di servirmi di parecchi mezzi, che ora sottoporrò alla tua approvazione. Prima però devo farti una domanda. A che ora aspetti la cameriera di Giulia?

— Mi ha promesso che verrebbe questa mattina... ma non ha precisato l'ora...

— Ma verrà certamente, giacchè si aspetta di ricevere da te un'onesta ricompensa per il servizio che ti ha reso e per quelli che ti renderà ancora. La vedrò dunque ed è tutto quello che ti chiedo. Mio caro, conto molto su questa giovane per sbrogliare la situazione che è questa: noi teniamo un oggetto la cui proprietaria ha ucciso Giulia, non c'è dubbio. Dico la proprietaria, perchè escludo assolutamente l'ipotesi di un omicidio commesso da un uomo. Eccettuato quella pecora di Lolif, nel palco non sono entrate che donne.

— O degli uomini travestiti da donna.

— Toh! quest'ipotesi non l'avevo ancora fatta. Possiamo fermarvi un istante la nostra attenzione, ma essa non resiste a un serio esame. Un domino maschile si tradisce sempre per la statura, per il portamento, per il fare e che so io. La signora Majorè non si sarebbe ingannata.

— Persisto nell'idea che il colpo è stato fatto da una mano feminile. Si tratta di sapere quali donne conoscesse Giulia, e tra queste donne, quali sono quelle il cui nome incomincia con un B, il nome o il casato, giacchè si porta indifferentemente su un gioiello, l'iniziale del nome di famiglia e dell'altro. Nessuno può informarci meglio della cameriera della signora d'Orcival sulle amiche della sua padrona. Le passeremo in rivista con lei, e quando avremo esaminato bene tutte quelle che sono notate al B, mi dedicherò ad un piccolo lavoro d'investigazione su ognuna di queste persone. Da quanto tempo la cameriera in questione era al servizio di Giulia?

(Continua)

lare delle 8.47, il concerto avrà luogo questa sera.

Il casto Giuseppe. - *In Pretura.* Giuseppe Marx è il più bel tipo di don Giovanni popolano. Veste con qualche ricercatezza; un pastrano color nocciuola, da cui escono, bravamente rimboccati causa il fango delle vie, i calzoni a quadrelli crema e caffè, tagliati leggermente a campana: un lusso sfacciato che gli dà una cert'aria da conquistatore. Gli stivali appuntiti quanto un pugnale e rivolti in su come le gondole, bene lucidati, hanno qualche macchia di fango, ciò che dà un bel da pensare al brav'uomo, il quale li guarda di tratto in tratto con occhio compassionevole, come se dicesse: - Pecà! Iari cussì bei... Ostro! mi ghe dassi una lustrada!... - Il cappello nero, un po' antico e non povero d'unto, con il cucuzzolo alto, alto, è l'espressione del carattere dell'uomo, una gonfiatura vulcanica. La cosa poi di cui il Marx va principalmente superbo sono due lunghi baffi castani, impomatati, attorcigliati ed arricciati con tanta cura e così duri da sembrare torniti in legno ed appiccicati sotto un nasellino capriccioso, un po' piegato a sinistra. Gli occhi ridono sempre ed i capelli, radi sulle tempie, olezzano di pomata alpina, precauzione contro la calvizie. La bocca, quando si apre, rivela la mancanza di tre denti incisivi; uno di questi, il solo superstite, sta sconsolatamente solo nel mezzo. La voce ha delle cadenze ora gravi ora stentoree.

— Voi siete Giuseppe Marx?

— Zi, signor! La riverisco, sior giudize.

— Qual'è la vostra professione?

— Oh, fasso il falegname de fin. - Avanzandosi nell'aula, verso il tavolo del giudice, si toglie lentamente i guanti di lana a più colori e li mette con precauzione, accompagnando il gesto con uno sguardo di compiacenza, nell'abbottonatura del pastrano.

— Avete mosso accusa contro Olga Bernettich per insulti ch'ella vi rivolse sulla publica via.

— (Strizzando l'occhio) Zior giudize, sta Bernetich xe una de quele... done... Basta el me capissi. Mi no son un macaco e... ciò!... me piasi scherzar. Ostro! chi che me conessi, pol dir, ma son maridà e co mia moglie, per forza o per amor, bisogna che fasso el casto Giuseppe.

— Che cosa c'entra questo preambolo con l'accusa?

— Ghe entra, ghe entra, ghe entra. Mi a sta Bernetich, tanti mesi indrio ghe fasevo l'ocio languido; dopo me son stufà e ela la ze ga inamorà più de prima. Le ze cussì ste done, co ze ghe scampa le cori drio. La me ga spetà in strada, la me ga fato parlar; mi duro. Mia moglie se gaveva intaià e me go dito: Ocio Pepi, che una le paga tute! E in ultimo quela mata ghe ga scrito letere anonime ala mia baba. Ostro xe nato el diavolo. Paron benedeto, a mi me piasi le cotole, ma anca la pase in casa.

— Queste sono cose che non m'importa di conoscere.

— Zior, bisogna che ghe spiego. Un giorno la Bernetich, stramaledeta, la ne incontra in strada mi e mia moglie; nè due nè tre, la me vien 'rente e la me disi: „Ciò, pantalon, ti fa finta de no conosserme?" - E po la ghe disi ala mia baba: „Vignarò a trovarla un giorno, siora ...ina, e ghe contarò tuto." - Mi me ga ...o che me vien un un colpo. Ostro! sta volta iero inocente come un colombin. Mia moglie xe scampada a casa e mi drio. Una sua amica ghe gaveva contà che la Bernetich se vanta che son suo amante. La mia Pierina no gaveva credesto, ma quel giorno la fera come mata. Pierina mia, ghe digo, credime che son inocente. Ah, sì! La zigava che la ga fato vignir la casa insieme. Me buto in senocion... la me ga dà una piada. La voleva far divorzio. E po co la se ga quetà, la me ga dito: o a quela sporca ti la fa andar in buso, o mi vago via de casa.

— Ebbene concludete e finitela con le chiacchiere.

Il Marx si arriccia un po' i baffi, dà un'occhiata ai guanti, agli stivali e al cappello e quindi riprende, dopo aver fatto quel gesto di chi inghiotte qualchecosa.

— Mi no son omo de perderme in un bicer de acqua. (ridendo) Ciò, se quela mata xe inamorada de mi, vol dir che no son de butar via. Go fato l'acusa per aver la pase in casa.

— Accusa per calunnia?...

— Mi no so. El fasi lu. Ei ghe daghi poco, povera diavola. Me piansi el cor a farghe del mal.

— Allora le perdonate?

— Ah, questo... questo no. Mia moglie me cava i oci.

— L'accusata non è comparsa, come volete che la condanni?

— Ma... - dopo aver tormentato ben bene i baffi, con un sospiro: La senti! mi ghe perdono. Solo la la fassi ciamar e la ghe dighi che la me lassi in pase. A mia moglie ghe dirò che la ga ciapà sie giorni, sa la le bevi la baba... Ostro! se gavevo, a quela mata, ghe molavo un pesto. Dunque ghe racomando. Zervo suo, sior giudize!...

Fra marito e moglie. Ieri verso le due tra i coniugi C., abitanti in via Malcanton N. 5, si accese, per futile motivo, un violento diverbio.

La moglie, la rivendugliola Giovanna C., d'anni 28, n'ebbe la peggio poichè il marito le scagliò contro, nel parossismo dell'ira, un piatto, che la colpì alla testa. Dalla ferita zampillò il sangue in gran copia, e la donna dovette recarsi alla Guardia medica, ove il dottore d'ispezione constatò che aveva riportato una ferita vicino alla tempia destra. Prodigatele le debite cure, la donna se ne ritornò a casa sua.

Lavorando. L'operaio Giovanni Michelich, d'anni 34, da Castelnuovo, riportò lavorando, una contusione alla mano destra, per la quale ricorse alle cure della Guardia medica.

Cavalli che fuggono per ignota direzione. Certa Regina Cedran, detta *Ciaccolin*, abitante in via della Ferriera N. 14, proprietaria di cavalli, vetture e stallaggio, tiene al suo servizio quale cocchiere Martino Rebes. Questi, ieri mattina dopo le 7, doveva condurre due cavalli della Cedran in un determinato punto della città. Passando per la via del Solitario, il povero Rebes, che abita al N. 18 di quella contrada, pensò che, non avendo ancora bevuto il suo caffè, avrebbe potuto approfittare dell'occasione per salire due o tre minuti e far colazione. Difatti così fece; lasciò i due cavalli, muniti dei relativi fornimenti alla porta, salì a casa sua e bevette in fretta e furia il caffè. Ma quali non furono la sua meraviglia e ... spavento, allor... i due cavalli davanti all'uscio! Domanda di quà, domanda di là, nessuno seppe dirgli niente. I due cavalli, vedendosi abbandonati, continuarono pacificamente la loro strada... per dove però non si sa, giacchè almeno fino al pomeriggio non poterono venir rintracciati. I cavalli sparriti valevano 200 fiorini. Del fatto venne steso rapporto al commissariato di via Scussa.

Lotto. Estrazione del 20 corr.

Trieste	14	46	17	76	7
Buda	4	18	41	59	28
Linz	70	16	81	35	60

Ogni giorno una. All'esame:

— Quali sono i denti che si acquistano gli ultimi?

— Sono quelli falsi.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 20 Gennaio.—La Borsa di Berlino chiude: Credit 216.40, Credit dopo Borsa 216.30, Rubli 222.40, Italiana 74.60, Rendita ungherese in corone —.—. (La Chiusa precedente segnava: 217.25, 221.—, 73.75, —.—). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 114.15, Rendita 84.40, Meridionali 580— Mediterr. 445.—(Chiusa prec. segnava: 114.75, 83.60, 575.—). — Apertura Borsa di Parigi: 73.50 poi 73.90, indi 73.27, —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 98.02, Italiana 72.75, Spagnuolo 62.62, Banche 601.06. (il Boulevard preced. segnava 98.15, 74.05, 603.56— —.—. Dopo Borsa: Si telegrafa: «Borsa debole su voci malattia Crispi e nuovo attacco contromina col pretesto di ritiro denari da Cassa Risparmio Roma».

Qui Rendita Italiana da 73.— a 73.30.

Listino. Napoleoni 9.94— a 9.95—, Zecchini 5.83 a 5.85, Lire sterline 12.46— a 12.50—, Londra 125.— a 125.35, Francia 49.60 a 49.80, Italia 43.40 a 43.60, Banconote ital. 43.45 a 43.65, Banconote germaniche 61.20 a 61.35, Olanda —.— a —.—, Rendita austriaca in carta 98.10 a 98.30, Rendita austriaca in argento 97.85 a 98.10, Rendita ungherese in oro 4% 116.40 a 116.60, Rendita austriaca in Corone 97.— a 97.25, Rendita ungherese in Corone 94.90 a 95.20, Credit 353.— a 3..—, Rendita italiana 74.— a 74.25, Lotti turchi 57.25 a 57.75, Serbi 3% 38.75 a 39.75, Serbi nuovi —.— —.—, Croce rossa ital. 12.50 a 13.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo".
Redattore responsabile Augusto Rocco.

COMUNICATI

Elezioni dell'„Unione Ginnastica"

Onorevoli Consoci!

Il sottoscritto Comitato elettorale raccomanda caldamente ai Vostri suffragi per la prossima rinnovazione delle cariche sociali i seguenti candidati, tutti egualmente degni dell'ambita Vostra fiducia:

DIRETTORI

Antonj Domenico
Depaul Giovanni
Lanzi dott. Alessandro
Litscher Riccardo
Manzutto dott. G. G.
Morpurgo Edgardo
Piacentini ing. Giuseppe
Weil Guglielmo
Welponer Aurelio

COMITATO DI REVISIONE

Basilio Francesco - Dudovich Antonio - Gortan Carlo - Schiffmann Enrico - Sfetez Eugenio.

TRIESTE, 21 gennaio 1894.

IL COMITATO ELETTORALE:

Avviso di Concorso.

Presso la *Cassa per ammalati della Filatura Cascami di Seta in Sagrado* si è reso vacante il posto di *medico chirurgo-ostetrico.*

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Direzione della suddetta Cassa.

Elisa ved. Benussi

d'anni 82, passò a miglior vita quest'oggi, dopo breve malattia, munita dei conforti religiosi.

L'affittissima figlia ANGELINA, nonchè il genero GUSTAVO FORLI' danno parte di tale perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Le spoglie mortali verranno trasportate domenica 21 corr., alle ore 3½ pom., direttamente al Camposanto.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gli indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; si chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi soprastante per carraggi. — Offerte «Carraggi» «Piccolo» (1196)

Ricercasi praticante per primaria casa commerciale, preferibilmente conoscenza tedesco. Indirizzo «Piccolo» (1240)

Ricercasi praticante orologiaio. Indirizzo al «Piccolo». (1311)

Ricercasi garzone per lavoratorio calzoleria, con paga. Indirizzo «Piccolo». (1312)

Ricercasi semplice giardiniere ed ortolano, che sia in possesso di buoni attestati, sappia un po' confezionare mazzi di fiori, parli possibilmente tedesco e sloveno verso costo e buon salario, per 1. febbraio. Stedry, giardiniere, Lubiana. (85?)

Cameriera francese ricercasi prontamente. Indirizzo «Piccolo» (1160)

Abile conduttore per Restaurant primaria fabbrica ricercasi. Offerte al „Piccolo" sotto „conduttore". (1235)

Bravissima cuoca andrebbe anche a giornata. Piazza Barbacan N. 2, III piano. (1310)

Falegname cerca posto come facchino. Indirizzo al «Piccolo». (1309)

Riscuotitore con buona cauzione e solida garanzia cerca occupazione in qualche casa di commercio. Indirizzo al «Piccolo». (1299)

Corrispondente italiano tedesco francese cerca pronto impiego. Offerte sub «Capacissimo» al «Piccolo» (1297)

Ragazza assumerebbe lavori sarta ed anche lavori di casa per 40 soldi al giorno. Indirizzo al «Piccolo». (1317)

Bonnes, istitutrici, governanti, cameriere, cuoche, serve prontamente disponibili. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. (1340)

Commissionato praticissimo della piazza di Gorizia, che viaggia regolarmente la provincia, assumerebbe ancora qualche rappresentanza primaria casa commerciale in coloniali o fabrica. Indirizzo: Federico Primas, Gorizia. (1353)

Perfetto corrispondente italiano, tedesco, francese, inglese, tenitore libri, assumerebbe occupazione soltanto dopopranzo. Conosce pure spagnuolo, portoghese, olandese. Indirizzo «Piccolo». (1349)

Istruzione

Ricercasi un maestro di disegno per uno scolaro delle Reali. Offerte con mite prezzo sub „O. G. 100" al „Piccolo". (1313)

Signorina insegnerebbe francese, spagnuolo, prezzo mitissimo. Piazza vecchia 1, secondo. (1315)

Gl'infrascritti affranti da immenso dolore partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso della loro mattissima

LUIGIA DE AMICIS

avvenuto la sera del 19 corr. dopo brevi sofferenze.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà lunedì 22 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 20 Gennaio 1894.

GIOVANNI MARCO DE AMICIS
consorte

NICCO figlio — **MATILDE** nuora

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza e dal gentile invio di ghirlande e fiori

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 17.

Scuola autorizzata, taglio confezione vestiti, qualunque sia lavoro macchina dietro più recente moda Parigi Vienna, f. 4 mensili col proprio lavoro. Via S. Spiridione N. 8. (1323)

Lezioni aritmetica, geometria, algebra, meccanica, fisica e disegno. Indirizzo «Piccolo» (1331)

Sala Tersicore Oggi ore 4 lezione riunita danza. Chiozza 5. (1346)

Studente d'Università impartirebbe lezioni di stenografia tedesca. Indirizzo al „Piccolo" (1351)

Tedesco, italiano, in trentasei lezioni. — Prof. Cernè, via Caterina 5 (1157)

Signorina abilitata di lingua francese, desidera impartire lezioni. Indirizzo «Piccolo» (1258)

Affittanze

Ricercasi stanza uso scrittoio con cantina. Sub „Scrittoio" al „Piccolo" (1325)

Ricercasi stanza per scrittoio, posizione centrica. Offerte «M. H.» „Piccolo" (1205)

Affittasi stanza ammobiliata eleganteme con o senza costo. Squero nuovo N. 9, I piano destra (1216)

Signorina cerca stanza ammobiliata costo fiorini 15-16 possibilmente centro. Posta restante sub «Corradini». (1303)

Affittasi stanza vuota o ammobiliata, distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (1302)

Affittansi due stanze ammobigliate vista al mare. Via Poste 2, II piano. (1255)

Magazzino grande affittasi con corte prontamente modico prezzo. Solitario 2. (1322)

Affitasi pel 1 febraio bellissimo camerino ammobiliato, fior. 6, presso famiglia tedesca. Indirizzo „Piccolo" (1319)

Affittansi due stanze ammobiliate. Malcanton N. 8, I porta 6 (1307)

6 fiorini bella stanza ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» (1333)

Affittasi stanza bene ammobiliata con stufa posizione centrica. Indirizzo „Piccolo" (910)

Affittasi stanza con comodo cucina, via Canal piccolo N. 1, IV piano. (1199)

Stanza ammobiliata d'affittare, posizione centrica. buonissimo costo. Indirizzo «Piccolo». (1348)

Un alloggio con cinque stanze, camerino, cucina, affittasi tosto fino agosto, via San Michele 8, piano III (1260)

Bellissima stanza ammobiliata, parchettata, stufa, affittasi Maiolica 7, primo sinistra. (1274)

Acquisti e vendite

Ricercasi un rastello di ferro, grande, usato. Indirizzo „Piccolo" (1341)

Ricercansi banchi ed ordigni da falegname Offerte sub „Ordigni" al „Piccolo" (1301)

Acquistansi privatamente mobili e qualunque altro articolo. Via della Guardia N. 4, p. I, porta 7. (1153)

Da vendere circa 40 quintali di buon fieno, una buona armenta con latte, mobilie buon mercato. Indirizzo „Piccolo" (1109)

Pianoforte ottimo stato, elegante, forte, adatto per ballo, buon prezzo vendesi. Indirizzo „Piccolo" (1300)

Vendesi lampada petrolio doppia da appendersi. Indirizzo al „Piccolo" (1305)

Abito da signora merlo nero quasi nuovo da vendere. Via Michelangelo 7, I. (1326)

Fornimento monete dorate a fuoco da vendere, adattatissimo anche per costume da maschera, e cavalletto da pittore. Indirizzo „Piccolo" (1292)

Casa da vendere a San Giacomo. Esclusi mediatori. Indirizzo «Piccolo» (1203)

Vendonsi diversi fori per finestra e scuri usati. Indirizzo al «Piccolo» (1218)

Acquistansi mobili usati, scrittoi, casseforti. Offerte al «Piccolo» sub «Mobili». (1282)

Fiorini 2.50 macchine fotografiche istantanee complete; Ottico Weis, Corso. (1321)

Contrabasso con busta e violoncello vendonsi o cambierebensi con armonium. Indirizzo al «Piccolo» (1334)

Diversi

Carmen lassù sulla montagna aspettiamoci! Io t'amo e disperato è l'amor mio! Se tu non mi ami creperò per te! Armando furioso. (1344)

11 aspetterò notizia posta restante sub iniziale e numero mia inserzione venerdì. (1348)

Giuseppina S. Riconoscente invito ballo. Dispiacente impossibilitato intervenire. Mario R.. (1337)

Ringraziandola prego indicare meglio per essere certo. Inserzione ieri. (1347)

Amico S. Giusto. Lunedì ho tempo, m'avvisi entro domenica con serto. Amica (1298)

Emilia Non leggesto mercoledì! Attendo presto, ti voglio tanto bene. (1306)

Vittorio Esculapio! Provedi ancora gallina friulana dal povero Fumista. Fanne pur acquisto di spesso, chè già l'hai a buon mercato. (1314)

Cansuella vieni via G..... oggi o domani 6 ore. (1320)

4000 fiorini disponibili per intavolazione. Indirizzo al «Piccolo». (1350)

Ricercasi socio con fiorini seimila, utile sicuro fiorini dieci giornalmente netti. «Commercio» posta restante. (1345)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa Corso 8 porta 13. (1318)

Operai, impiegati trovano mobili realmente buoni prezzi, concorrenza. Assortimento camere letto, pranzo, ogni qualità. Infiniti altri mobili. Unicamente «Esposizione» Torrente 32, primo. (1332)

Bambino darebbesi per figlio adottivo. Offerte „Albeni" ferme in posta. (1327)

Agiata famiglia prenderebbe bambina costo non meno due anni. Indirizzo «Piccolo» (1330)

90 soldi costa la riparazione e garanzia di qualunque orologio tascabile (se riparabile). Barriera vecchia 29, ingresso via Madonnina. (1326)

Manon Lescaut libretto dell'opera soldi 45 presso Alessandro Levi (1333)

Cimentazione in anche decimali altre qualità, prezzi ristrettissimi. Riborgo 2, Fano. (1333)

La Patentata scuola in filigrana di via Madonna del mare si è traslocata in Piazza Dogana N. 2, I p. Per numeroso concorso prega gentilmente la sottoscritta Giuseppina Theban. (1328)

Club Fantasia La Direzione avverte i signori soci ed invitati che oggi ha luogo il ballo mascherato. (1316)

Pirano. Sala Apollo. Oggi ballo popolare dalle 3 1/2 alle 7 1/2. (1335)

Per „Casson" trovansi costumi e dominò via Michelangelo 7, I. (1323)

Mascherata Previdenza. Comitato prega inscritte venire oggi a mezzogiorno alle prove Sala Tersicore. (1304)

Decorazioni da ballo assoluta novità. Cartoleria Morpurgo, Via della Borsa. (1329)

Francobolli rari, partite comuni, album e vecchie corrispondenze con francobolli; compera e vende Frascati via del Monte 7. (195)

L. Sartorela reca la briosa novella illustrata con 15 quadri: „Le poco galanti avventure del neo cavalier Mangiamanzi" (1324)

Pane 10, farine 7 in po, proprio molino, Pistoria Solitario 2, dietro Armonia. (1322)

Fiore farina frumento proprio molino 14, pane da 10 in più nel deposito-pistoria Solitario 2, dietro Armonia. (1011)

Vittoria caffè. Solo, buonissimo. Mescolato un cucchiaio buon coloniale a tre Vittoria, squisito! Economico! Trovasi dappertutto. (1308)

Dimandate solamente il caffè Carlini, vendesi dappertutto. 1001

Salsiccie Vienna, Cragno, porcina affumicata, via Orologio 8, dirimpetto Palazzo del Lloyd. (1133)

All'Antica bella Venezia trovasi eccellente vino d'Istria nero e bianco, pranzi a soldi 20. Contrada via del Pane. (1262)

Oggi festa Struccolo pomi, noce, sfoglia crema 80 kg. Krapfen caldi. Panetteria Triestina via Canale 5. (1339)

Oggi alle 11½ ant. e ½ pom. prosciutto arrostito. Piazza Cavana N. 4. (1352)

Dalmato vino soldi 22, 24, 26 litro prima qualità franco domicilio. Deposito Vito Giuseppe de Gioia, via San Lazzaro 8. (1033)

Terrano d'Istria. Calò Rovigno, primissima qualità in tutti primari negozi commestibili, in bottiglie. Deposito via Geppa 1. (1093)

Marsala naturale, chi desidera prendere, vada dal sig. N. Giannopulo, Ponterosso, accanto sig. Schollian, vendesi a spina 80 soldi litro, assaggio gratis. Bottiglie originali 70 soldi. (1342)

Marsala chinato ferruginoso e semplice, il più ricco preparato di china e ferro, ottimo ricostituente. Farmacia Rovis. (1248)

SI ricerca UNA FARMACIA

in affitto nel Litorale, ove esistano scuole medie. Offerte all'Amministrazione del „Piccolo" sub „FARMACIA"

Nel MERCATO

all'Acquedotto

si smercia

VITELLO

a soldi **40**, **52** e **64** il chilog.

Agli intenditori di buon vino.

Trenta passi dopo la Capuzzera a destra in Guardiella trovasi l'OSTERIA **Alla Rosa d'oro** con primario vino nero Parenzo a soldi 40. Primario refosco a 48 Cucina ottima, specialità pesce. Illuminazione a gaz Auer. Un tanto al buon gustai Aperto fino mezzanotte.

MAISON THALER.

si permette di render noto alle P. T. Signore che sono arrivati gli ultimi modelli per **Soirées** e **balli** e si raccomanda di essere onorata di una loro gentile visita.

Con perfetta stima

MAISON THALER
Corso 2, II piano.

Al Giardinetto

(ACQUEDOTTO)

OGNI DOMENICA

CONCERTO MILITARE

sino alla mezzanotte

— e —

CONVEGNO DELLE MASCHERE

Principia alle ore 7 - Ingresso **soldi 10**
Maschere ingresso libero.
Tutta la notte aperto

NUOVO DEPOSITO

CARBONI

Via S. Caterina N. 4

Carbone faggio, fossile, cocke e legna *a prezzi convenientissimi.*

IL

dott. GIUSEPPE CAMBI

SPECIALISTA

per le malattie dei bambini

riceve dalle 3 alle 4 pom. e gratuitamente dalle 8 alle 9 antim.

in via Nuova 28, I p.

2000 delle cosidette Coperte per cavalli di ufficiali rimaste indietro da un'ordinazione per uno sbaglio di tessitura (le bordure non furono eseguite con tutta eleganza) **vengono vendute al prezzo derisorio di soli f. 2.50 l'una.** Per smerciare le coperte in breve tempo, acquistandone 4, si gode di un **ribasso extra** di altri 10 s. per coperta, per 6 pezzi franco. Queste coperte **grosse, indistruttibili, riscaldano come una pelliccia, sono grandi** circa 190×135 (dimodochè coprono tutto il cavallo) garantite, di color bruno capriolo o grigio e con 3 strisce larghe (**bordure**).

Le ordinazioni, scritte in modo chiaro, non vengono eseguite che verso invio anticipato dell'importo o verso rivalsa e sono da indirizzarsi al rappresentante generale delle riunite fabriche di lanerie

S. KOMMEN Vienna III/2 hintere Zollamtstrasse 3.

Per merci che non convergono si restituisce l'importo. Escluso il porto!!! Citiamo soltanto alcuni dei tanti committenti!!! A. Revan, Borgomastro a Podkraj; P. Zell, Borgomastro a Cragno; G. Sieh Borgomastro a Landstrass; F. Lewsteck, Borgomastro a Czerne 12.

Salone Cervo d'Oro

Oggi Domenica 21 corrente
STRAORDINARIO CONCERTO
dell'**Orchestra Militare**
Reggimento N. 97, di guarnigione a Pola
sotto la personale direzione del m.o di capella sig. **Wodrazka.**

REGALI

in grandissimo assortimento a prezzi modicissimi, trovansi all'OREFICERIA TRIESTINA Via Malcanton

Nella MACELLERIA

Ernesto Tusser

Via Beccherie, accanto la Portizza

vendesi

VITELLO

PRIMA QUALITÀ

a soldi **40, 52** e **64** il chilogramma
AGNELLO freschissimo a **48** e **56** il chilog.

In via Media N. 2

venne aperto un

Magazzino di Foraggi

ASSORTITI,
DI PRIMA QUALITÀ
per la vendita all'ingrosso ed al minuto a prezzi modicissimi.

Il Rappresentante
Marco della Mora.

PANORAMA

INTERNAZIONALE

Piazza della Borsa N. 14

A richiesta generale rimangono esposte sino a tutta Domenica 29 corrente:

Le splendide vedute di **PARIGI** ed i **meravigliosi quadri istantanei del corteo funebre del maresciallo MAC MAHON.**

Prossima esposizione:

Una visita all'Esposizione mondiale a Chicago.

Banco Operaio di Mutui Prestiti

con Magazzeni Cooperativi.

Si rende noto che nel Magazzeno Manifatture **via Nuova, angolo S. Spiridione,** sono in vendita al P. T. Publico alcuni

MOBILI

di fabbricazione del cessato lavoratorio consorziale e nei magazzeni commestibili *Via S. Nicolò N. 19* e *Madonnina N. 4* sono pure in vendita diversi

UTENSILI DI CUCINA e CANDELE STEARICHE

Tutti questi articoli, che subirono un **rilevante deprezzamento** vengono esitati a prezzi vantaggiosissimi.

Sono da affittarsi da oggi al 24 Agosto p. v.:

Un Magazzeno Via Chiozza N. 19 e
Un Magazzeno Via Erta N. 11.

Per le condizioni rivolgersi al Banco Piazza S.ta Caterina 1, II.

LA DIREZIONE.

Telefono — Num. 615

ALBERTO FABER

Prodotti forestali e legna da fuoco
Stabilimento meccanico per la segatura e spaccatura
ZOCCHETTI DI FAGGIO
in cassette della portata di ½ di m. quad.
CARBONE FOSSILE DI TRIFAIL
in sacchi chiusi a piombo di 50 kilo cad.
CARBONE DOLCE (FAGGIO)
pure in sacchi chiusi a piombo di 25 kg.
Patent. **Novità** I. R. Priv.
„VULCAN" esca di legno e carbone
il più puro, il meno pericoloso e il meno costoso accendifuoco.

Ordinazioni si ricevono nel Deposito in via Fabio Severo N. 2, nel recapito sotto la Pescheria Nuova porta 10, oppure per telefono.

Antonio Muggia & C.

UNICO DEPOSITO
della Fabrica Triestina

Mobili e Tappezzerie

FINE

con innumerevole quantità comuni a prezzi da non temer concorrenza

Piazza della Legna N. 1.

Album illustrato gratis e franco

Ad uomini vecchi e giovani va raccomandato l'opuscolo testè uscito in nuova ed aumentata edizione del cons. Dr. Müller sul

rovinato sistema nervoso e sessuale

e così pure la cura radicale dello stesso. - Spedizione sotto coperta, franco di porto, verso 60 soldi in marche.

EDUARD BENDT, Braunschweig.

Terno! Terno!

Soltanto guadagno! Nessuna perdita! viene offerto ad ognuno che presta attenzione alle sottostanti linee ed ascolta il saggio consiglio del rinomato matematico sig. Ditrichstein) **Ad ognuno, senza distinzione, sono riservati giorni felici,** però nel giuoco del lotto bisogna osservare esattamente il metodo di giuoco di Ditrichstein. Tutti i numeri fortunati calcolati dal sig. Ditrichstein hanno ottenuto il più favorevole risultato e coi medesimi vengono, **ad ogni estrazione,** regolarmente **raggiunte delle vincite. Chi vuole dunque rapidamente arricchire, rapidamente vincere, chi vuole** trascorrere **giorni felici** si rivolga tosto direttamente soltanto al sig. **Maurizio Ditrichstein di Budapest** (senza ulteriore indirizzo) a domandi **1 numeri del lotto fortunati coi quali vincerà per certo** un terno al lotto.

Il sig. Ditrichstein è pronto a rispondere ad ogni lettera racchiudente 3 francobolli da 5 soldi per le spese di posta. Visto che lettere semplici vanno facilmente smarrite **vengono prese in considerazione soltanto lettere raccomandate.**

AVVISO.

Mi pregio portare a conoscenza di questo P. T. Publico che ho riaperto al **N. 5** di **Piazza S. Giovanni** il mio

STABILIMENTO LITOGRAFICO

Invito quindi la mia numerosa e rispettabile Clientela per nuovi e ambiti comandi, che sarà mia cura come nel passato di servire i miei benevoli avventori con **ogni sollecitudine ed esattezza.** Devotissimo

Enrico Hönig
Stabilimento Cromo-Litografico
Piazza S. Giovanni 5 (Palazzo Diana)

PEL CARNEVALE

Volti di carta da soldi 2 e 5 in poi;
Volti cerati fini da soldi 10 in poi;
Volti di garza da soldi 20 in poi;
Volti in filo di ferro da soldi 10 in poi;
Volti in raso da soldi 8 in poi;
Volti in velluto da soldi 12 in poi;
Volti in raso con bavero da soldi 30 in poi;
Volti in raso o velluto con merli da soldi 45 in poi;
Testoni rappresentanti animali, da mettersi in testa, nonchè diverse **caricature** in grande scelta;
Nasi in tutte le possibili forme da soldi 4, 5, 6, 8, 10 in poi;
Mustacchi da soldi 4, 5, 7 in poi;
Zecchini piccoli a soldi 2½ alla dozzina.
detti grandi „ 4 „
detti più grandi „ 6 „
Lustrini e **polvere brillantata** in grandi pacchetti a soldi 10
Campanelli da soldi 7 alla dozzina in poi, vendonsi soltanto nel

NEGOZIO VIENNESE

Piazza della Borsa 602

SHANGHAI

Stoffa di seta fina da ballo in tutti i colori chiari a fior. **1.35** il metro.

VENTAGLI VELATI

da soldi **20** in poi.

S. ÖHLER & COMP.

Trieste, Corso N 9

PREZZI FISSI. — Telefono N. 498

Il Trionfo dell'Industria !!

I MIGLIORI

DIAMANTI e BRILLANTI

IMITAZIONE

sono incontestabilmente le

PIETRE DIAMANTIN di RIX.

SCHUTZMARKE — SCHUTZMARKE

Pietre diamantine, che per la loro finissima faccettatura e per la loro vivissima brillantezza come pure per la loro durezza, sono dichiarate dagli intenditori e dai profani quali veri brillanti, per nulla distinguibili dai buoni e che soltanto esaminati attentamente dagli intenditori, vengono riconosciuti per imitazione. Per conseguenza chi al giorno d'oggi acquista veri brillanti, non fa che **scialacquare denari,** e con gli interessi semestrali del suo capitale che altrimenti, comperando diamanti veri, resterebbe morto, può acquistare un ornamento di diamanti che brillano molto più di certi diamanti veri. Noi vendiamo ornamenti di diamanti con legature finissime e delle più moderne in Goldin, anelli a f. 2, 3, 4, orecchini a f. 2, 3, 4, 5, spille per cravatte a f. 1.60, 2.50 e 3.—, fermagli a f. 2.50, 4.—, 6.—, 8.—, braccialetti a f. 5.—, 6.—, 10.—, collane e „reviere" a f. 10.—, 15.—, 20.—. Novità in legature „marchese" o precisamente nel mezzo turchese, ovali o rotonde, smeraldi, imitazione rubini, con attorno diamantini; questo stupendo fornimento dà molto sull'occhio. Anelli f. 4.—, 6.—, orecchini f. 5.—, 8.—, spille per cravatte f. 2.50, 4.—, fermagli f. 6.—, 12.—. Tutto in elegante astuccio. Fornimenti di diamanti in vero oro da 14 caratti, corrispondenti ad un valore maggiore di quello dell'oro. Raccomandiamo inoltre le catene di Goldin a maglia, per signori, a f. 1.50, catene Goldin „lorgnette" in perle f. 3.—. Inoltre raccomandiamo i nostri conosciuti e ben accetti orologi remontoir „Goldin" a f. 6, con bassi rilievi, per signore f. 8.— unitamente alla garanzia in iscritto per 3 anni. Preghiamo inoltre i compratori di voler porre attenzione alla nostra marca di fabbrica, pel contenente. **Rix Welthaus Vienna II/2 Praterstrasse 16.** Per rivenditori assortimenti da **f. 50** e **100.**